

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
ACCORPAMENTO						
Accorpamento attraverso la realizzazione di opere interne	Per opere strutturali	SCIA	NON DOVUTO	SI	<i>Disciplina edilizia: Art. 13, L.R. 15/2013; L. 164/2014</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
	Per opere non strutturali	CIL ASSEVERATA			<i>Disciplina edilizia : art. 7 co 4 lett. a) della LR 15/2013; L. 164/2014</i>	<i>Art. 6 co 7 del DPR 380/2001</i>
AMPLIAMENTO						
Ampliamento CON Aumento del carico urbanistico		PdC	DOVUTO	SI	<i>Definizione : art.3 co 1 lett e) del DPR 380/2001; Disciplina edilizia : art. 17 co 1 lett. a) LR 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004</i>
Ampliamento SENZA aumento di carico urbanistico	<p>Costituisce ampliamento senza aumento di carico urbanistico, per le unità immobiliari dichiarate agibili entro il 3 marzo 1989:</p> <p>Per la residenza - A CONDIZIONE CHE sia di modesta entità e consista nell'addizione al corpo originario dell'abitazione di ulteriori stanze o pertinenze, per adeguamenti di natura igienica, funzionale, dimensionale.</p> <p>Non sono ammessi ampliamenti senza aumento di carico urbanistico da ottenersi mediante la realizzazione di ulteriori partizioni orizzontali a quote superiori a quella di calpestio dell'ultimo piano utile e praticabile.</p> <p>Per il produttivo - Modesti interventi di adeguamento igienico, tecnologico o funzionale che non comportino, anche indirettamente, incremento della capacità dell'immobile di accogliere addetti e/o utenti. Rientrano in tale casistica la dotazione di servizi per gli addetti e per gli utenti, la dotazione di locali definiti di categoria non principale di minime dimensioni e quando non preesistenti, in unità immobiliari aventi destinazione C/1 (negozi, botteghe e locali per pubblici esercizi).</p>	PdC				
AMPLIAMENTO – SOPRAELEVAZIONE						
Sopraelevazione per inserimento di cordolo strutturale al fine di un miglioramento sismico (max 40 cm)	L'intervento si configura come intervento di Ristrutturazione Edilizia, l'incremento di volume è limitato al solo inserimento dell'elemento strutturale, nel rispetto del regime sulle distanze;	SCIA	DOVUTO	SI	<i>Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett.d), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004</i>
Sopraelevazione di fabbricato esistente non limitata all'inserimento del cordolo strutturale	L'intervento si configura come intervento di nuova costruzione così come previsto dall'art. 3 co 1 lett. e.1) del DPR 380/2001 e nel rispetto del regime delle distanze;	PdC				

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO		
ARREDI DA GIARDINO – OPERE ESTERNE								
Gazebo completamente aperto sui lati e coperto con teli amovibili	Con caratteristiche di arredo da giardino non superiore a 10 mq, diversamente è da intendersi come tettoia.	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Definizione art. 19,21 del RUE</i>			
Installazione di tende esterne	Manufatti mobili o semi-mobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine, ingressi e spazi pertinenziali.				<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. i), L.R. 15/2013</i>			
Arredo delle aree pertinenziali	Pensilina con oggetto non superiore a ml 1,50. Non costituiscono ne SU ne SA (art. 19,24 bis del RUE)				<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. i), L.R. 15/2013</i>			
Manufatti con funzione di arredo, di modeste dimensioni (barbecue, cuccia del cane, lavatoi, altalene, scivoli, ecc...)					<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. i), L.R. 15/2013</i>			
Pavimentazione spazi esterni	Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale. ANCHE CON MODIFICA DEI MATERIALI				<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. g), LR 15/2013</i>			
Pergolato	Struttura autoportante, composta da elementi verticali e di sovrastanti elementi orizzontali e senza coperture impermeabili.				<i>Definizione : art.19,21 co 12 del RUE; Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. g), LR 15/2013</i>			
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SENSORIALI E PSICOLOGICO-COGNITIVE								
- Trasformazione degli spazi, delle superfici e degli usi dei locali delle unità immobiliari e delle parti comuni degli edifici; - L'inserimento di elementi tecnici e tecnologici, necessari per favorire l'autonomia e la vita indipendente di persone con disabilità certificata	A CONDIZIONE che: - non interessino edifici costituenti beni culturali, di cui alla seconda parte del D.Lgs. n. 42/2004; - non interessino immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000. - non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non comportino deroghe alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. NOTA BENE: rimane necessaria l'oggettiva sussistenza dello stato di handicap e delle condizioni che legittimano gli interventi in questione, da dimostrarsi con apposita certificazione medica attestante la sussistenza della condizione (la documentazione rimane in possesso della proprietà, a disposizione nel caso di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione).	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. b), L.R. 15/2013</i>			
Gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive come definite all'articolo 7, comma 1, lettera b), L.R. n. 15/2013	Qualora : - Interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004 o gli immobili aventi valore storico architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della L.R. n. 20 del 2000; - Riguardino le parti strutturali dell'edificio e comportino modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento				SCIA		<i>Definizione: art. 7, c. 1, lett. b); Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. b), e c. 3 L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
Opere esterne	Ad es: rampa, scivolo ecc. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.				NESSUN TITOLO		<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. h), L.R. 15/2013</i>	

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
BARRIERE ACUSTICHE						
Realizzazione di barriera acustica		SCIA	NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
BALCONE						
Chiusura di balcone, portico o loggia esistente con serramento	Senza modifica della superficie utile e accessoria esistente – l'intervento si configura come manutenzione straordinaria ;	SCIA	NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett. a), L.R. 15/2013 modificata dalla L.164/2014	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
	Con aumento della superficie utile esistente – l'intervento si configura come ampliamento (se fuori sagoma) o cambio della destinazione d'uso (se all'interno della sagoma);	SCIA / PdC	DOVUTO		Definizione e disciplina edilizia: art. 13, L.R. 15/2013; Definizione e disciplina edilizia : art. 17 co 1 lett a), LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004 Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
Realizzazione di balcone	Quale elemento edilizio praticabile aperto su almeno due lati in oggetto, munito di ringhiera direttamente accessibile dai locali interni;	SCIA	DOVUTO		Definizione art. 19,21 del RUE; Disciplina edilizia : art. 13 co 1 lett. d);	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
CANNE FUMARIE						
Realizzazione di canne fumarie su edifici con vincolo conservativo e all'interno del perimetri del centro storico	L'intervento può essere presentato previo parere favorevole della Commissione Qualità; (la data di inizio lavori dovrà essere differita all'ottenimento del parere favorevole suddetto)	CIL ASSEVERATA	NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett. a), L.R. 15/2013	Art. 6 co 7 del DPR 380/2001
Realizzazione di canne fumarie su edifici non vincolati e fuori dal perimetro del centro storico		NESSUN TITOLO		NO		
CISTERNE						
Installazione di depositi interrati per la raccolta delle acque		NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. g), L.R. 15/2013	
CONSOLIDAMNETI STRUTTURALI						
Consolidamento, sostituzione, integrazione di elementi strutturali degradati	A CONDIZIONE che le opere NON alterino le originarie caratteristiche tipologiche e costruttive per gli immobili sottoposti a vincolo di tutela	SCIA	NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 13, L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
	Riparazioni strutturali (ad es. cuci-scuci delle murature)	A CONDIZIONE che non riguardino parti strutturali dell'edificio o siano privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino pregiudizio alla statica dell'edificio			CIL ASSEVERATA	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett. a). L.R. 15/2013

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
DEMOLIZIONI						
	Demolizione parziale/totale di manufatti o edifici incongrui non finalizzata ad altri interventi edilizi	SCIA	NON DOVUTO	SI	<i>Definizione: Allegato, lett. i), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
DEPOSITI GAS						
	Deposito di gas liquefatto	Le installazioni dei depositi di gas di petrolio liquefatto di capacità complessiva non superiore a 13 metri cubi, di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 22 febbraio 2006, n. 128 (Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della L. 23 agosto 2004, n. 239);	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. n), L.R. 15/2013</i>
FINITURE ESTERNE – CAPPOTTO - INTONACO						
	<p>Nel rispetto di quanto previsto dal DGR 967/2015.</p> <p>- Interventi, volti alla riqualificazione energetica degli edifici, che comportano maggiori spessori delle murature esterne e degli elementi di copertura (coibentazione della copertura, cappotto);</p> <p>- Rifacimento TOTALE dell'intonaco esterno</p>	<p>L'intervento su parti esterne di edifici ubicati nella zona A o sottoposti a vincolo conservativo deve avvenire alle seguenti condizioni:</p> <p>- deve essere eseguito nel rispetto dei valori architettonici, cromatici ed ambientali, volti alla conservazione o riproposizione delle caratteristiche materiche originarie;</p> <p>- è vietato utilizzare resine plastiche o prodotti simili, installare infissi in metallo, sostituire infissi tradizionali con avvolgibili.</p>	CIL ASSEVERATA	NON DOVUTO	SI	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett.a), L.R. 15/2013</i>
	Tinteggiatura esterna	<p>L'intervento su parti esterne di edifici ubicati nella zona A o sottoposti a vincolo conservativo deve avvenire alle seguenti condizioni:</p> <p>- tecniche, materiali e tinte impiegate devono essere scelte in accordo con l'ufficio comunale competente;</p>				<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett.a), L.R. 15/2013</i>
	<p>MANUTENZIONE ORDINARIA</p> <p>- Riparazione di intonaci esterni;</p> <p>- Tinteggiatura interna ed esterna, anche con modifica delle tinte e dei materiali;</p> <p>- Sostituzione di rivestimenti esterni anche con modifiche di materiali;</p> <p>- Sostituzione di serramenti, infissi esterni ed altri elementi funzionali od ornamentali quali inferriate, balaustre, ringhiere;</p> <p>- Sostituzione di rivestimenti, intonaci, tinteggi, pavimentazioni e infissi all'interno delle unità immobiliari anche con caratteristiche diverse dalle precedenti;</p> <p>-Realizzazione, riparazione, sostituzione di grondaie;</p> <p>- Riparazione e sostituzione di canne fumarie</p>	<p>La manutenzione ordinaria su parti esterne di edifici ubicati nella zona A o sottoposti a vincolo conservativo deve avvenire alle seguenti condizioni:</p> <p>- deve essere eseguita nel rispetto dei valori architettonici, cromatici ed ambientali, volti alla conservazione o riproposizione delle caratteristiche materiche originarie;</p> <p>- tecniche, materiali e tinte impiegate devono essere scelte in accordo con l'ufficio comunale competente;</p> <p>- è vietato utilizzare resine plastiche o prodotti simili, installare infissi in metallo, sostituire infissi tradizionali con avvolgibili.</p>	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. a), L.R. 15/2013</i>

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
FINITURE INTERNE – IMPIANTI						
Intervento sulla Singola unità immobiliare	- Sostituzione di rivestimenti, intonaci, tinteggi, pavimenti, porte ; - Realizzazione o rifacimento, degli impianti tecnologici, idrici, igienico-sanitari, elettrici, termici, ecc.;	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. a), L.R. 15/2013	
	- Riparazione degli impianti tecnologici negli edifici industriali ed artigianali esistenti					
Intervento sull' Unità Edilizia	Sostituzione di rivestimenti, intonaci, tinteggi, pavimenti, porte ; - Realizzazione o rifacimento, degli impianti tecnologici, idrici, igienico-sanitari, elettrici, termici, ecc.;	CIL ASSEVERATA		SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 4, lett. a), L.R. 15/2013	Art. 6 co 7 del DPR 380/2001
FRAZIONAMENTO						
Frazionamento di unità immobiliare esistente in più unità immobiliari ;	Attraverso la realizzazione di opere che rientrano nella "Manutenzione Straordinaria"	CIL ASSEVERATA	NON DOVUTO	SI	Disciplina Edilizia : art. 7 co 4 lett. a) della LR 15/2013 modificata dalla L. 164/2014;	Art. 6 co 7 del DPR 380/2001
		SCIA Se con opere strutturali	Nel rispetto di quanto previsto dall'Atto di Coordinamento Regionale n. 75/2014		Disciplina edilizia : art. 13 co 1 lett. a) della LR 15/2013;	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
Frazionamento di unità immobiliare esistente in più unità immobiliari	Attraverso la realizzazione di opere che non rientrano nella "Manutenzione Straordinaria"	SCIA	DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 13, L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
IMPIANTI SPORTIVI						
Modifiche funzionali di impianti sportivi	Modifiche funzionali di impianti sportivi esistenti senza creazione di volumetria	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. l), L.R. 15/2013	
Trasformazione di impianti sportivi esistenti, escluso impianti a raso;	Quando trattasi di interventi di ristrutturazione edilizia	SCIA	DOVUTO	SI	Disciplina edilizia : art. 13 della LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
Nuova realizzazione di Impianti Sportivi anche a raso	Trattasi di interventi di Nuova Costruzione	PdC	DOVUTO	SI	Disciplian edilizia : art. 17 co 1 lett.a) della LR 15/2013	

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
IMPIANTI – FOGNATURE - ANTENNE						
Unità condensanti per il condizionamento dell'aria e similari	<p>E' preferibile non utilizzare le facciate degli edifici e i prospetti che ivi si affacciano. Ove possibile, è preferibile la posa su balconi o coperture; in caso di più unità immobiliari, occorre scegliere la medesima ubicazione o l'utilizzo di opportuni accorgimenti quali la stessa colorazione dei mantelli esterni.</p> <p><u>Nella zona A e negli edifici assoggettati a vincolo conservativo, E' VIETATA</u> la posa su facciate e prospetti direttamente visibili dagli spazi pubblici, sotto portici e bow windows. Inoltre è preferibile la posa nei cavedi e sulle coperture, utilizzando, ove possibile, la falda del tetto meno visibile dagli spazi pubblici, verificando preliminarmente che rumori ed espulsioni di aria non arrechino disturbo.</p>	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Definizione : art. 35,4 del RUE</i>	
Posa in esterno di antenne e parabole per la ricezione delle trasmissioni radiotelevisive terrestri e satellitari in edifici costituiti da più unità immobiliari.	<p>Devono essere adottate soluzioni di tipo centralizzato (condominali). Nel caso di intervento parziale o riguardante la singola unità immobiliare, l'adeguamento è obbligatorio per l'ambito d'intervento.</p> <p>Gli apparati di ricezione installati all'esterno degli edifici devono essere collocati esclusivamente sulla copertura, a distanza dal filo di gronda non inferiore alla rispettiva altezza emergente dal tetto. Sono vietate le installazioni su balconi o terrazze non di copertura.</p> <p>L'ingombro degli apparati deve essere il più ridotto possibile, presentare una colorazione mimetica ed essere privo di logotipi.</p> <p><u>Nella zona A e sugli edifici assoggettati a vincolo conservativo, E' VIETATA</u> la posa di impianti ricetrasmittenti su facciate e prospetti visibili dagli spazi pubblici e sui balconi, sotto i portici e i bow windows. Ove possibile, è preferibile la posa nei cavedi e sulle coperture, utilizzando la falda del tetto meno visibile dagli spazi pubblici e soluzioni centralizzate.</p>					
Installazione di impianti tecnologici	Installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti	SCIA		SI	<i>Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett.f), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
- Intercapedini interrato, vasche e locali tombati; - Fognature	<p>Rientrano in questa casistica anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condotti per alloggiamento di canalizzazioni interrate per fluidi; - trincee perimetrali di fabbricati; - pozzetti per pompe di sollevamento, cabine per stazioni di trasmissione; - condotte fognarie, pozzetti, fosse, sottoservizi nelle aree di pertinenza; - volumi ad uso tecnologico, non accessibili 	NESSUN TITOLO		NO	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett.g), L.R. 15/2013</i>	
MAGAZZINI AUTOMATIZZATI						
Impianti e strutture automatizzati all'interno di volumi esistenti	costituiscono arredi	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett.a), L.R. 15/2013</i>	

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
MOVIMENTI DI TERRA						
Significativi movimenti di terra senza opere edilizie, NON connessi all'attività agricola	Scavi, livellamenti, riporti di terreno, sbancamenti. Occupazione di suolo mediante deposito di materiale o esposizione di merci a cielo aperto (escluso discariche pubbliche e demolizione di rottami). A CONDIZIONE che gli interventi siano compatibili con la disciplina urbanistica dei suoli.	SCIA	NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. p), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
	Movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali, compresi i movimenti di terra e sistemazioni idrauliche agrarie legate all'utilizzazione agricola e pastorale del fondo	SONO ESCLUSI I movimenti di terra per attività di cantiere e per la realizzazione di un'opera edilizia. NOTA BENE: se la zona è ricompresa nel rispetto di un vincolo idrogeologico o archeologico occorre comunque l'autorizzazione dell'ente di competenza		NESSUN TITOLO	NO	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. d), L.R. 15/2013
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO						
Mutamento d'uso SENZA opere, con aumento del carico Urbanistico	Con modifica del carico urbanistico qualora preveda l'assegnazione dell'immobile o di una unità immobiliare ad una diversa categoria funzionale tra quelle elencate dall'art. 28 co 3 della LR 15/2013, o secondo quanto previsto dall'art. 28 co 4 della LR 15/2013.	SCIA	DOVUTO	SI	Definizione: art. 28 della LR 15/2013; Disciplina Edilizia : art. 13 co 1 lett. e) della LR 15/2013;	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
Mutamento d'uso SENZA opere, senza aumento di carico urbanistico	Con modifica del carico urbanistico qualora preveda l'assegnazione dell'immobile o di una unità immobiliare ad una diversa categoria funzionale tra quelle elencate dall'art. 28 co 3 della LR 15/2013, o secondo quanto previsto dall'art. 28 co 4 della LR 15/2013.	CIL ASSEVERATA	NON DOVUTO		Definizione: art. 28 della LR 15/2013; Disciplina Edilizia : art. 7 co 4 lett. c) della LR 15/2013;	Art. 6 co 7 del DPR 380/2001
Mutamento della destinazione d'uso CON opere ;		SCIA	DOVUTO		Definizione: art. 28 della LR 15/2013; Disciplina Edilizia : art. 13 co 1 della LR 15/2013;	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
NUOVA COSTRUZIONE						
Costruzione di abitazioni agricole e fabbricati agricoli di servizio	La realizzazione di nuove costruzioni ad uso abitazione agricola è consentita quando le stesse siano funzionali alla produzione agricola e alla conduzione del fondo	PdC	DI NORMA NON ONEROSO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17, c. 1, lett. a), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
Costruzione di edifici fuori terra o interrati	Nuovi edifici fuori terra o interrati		DOVUTO		Disciplina edilizia: art. 17, c. 1, lett. a), L.R. 15/2013	
Costruzione di fabbricato produttivo	Costruzione di depositi di merci e materiale. Realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo in edificato		Disciplina edilizia: art. 17, c. 1, lett. a), LR 15/2013			

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E OPERE INTERNE						
Manutenzioni straordinaria-Opere interne	Senza modifica delle parti strutturali e/o siano privi di rilevanza per la pubblica utilità ai fini sismici; A CONDIZIONE che NON alterino le originarie caratteristiche tipologiche e costruttive per gli immobili sottoposti a vincolo di tutela.	CIL ASSEVERATA	NON DOVUTO	SI	<i>Disciplina edilizia: art. 7, comma 4, lett.a), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 6 co 7 del DPR 380/2001</i>
Manutenzione straordinaria-Opere interne	Con modifica delle parti strutturali ; A CONDIZIONE che NON alterino le originarie caratteristiche tipologiche e costruttive per gli immobili sottoposti a vincolo di tutela.	SCIA			<i>Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett.a) L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
OPERE TEMPORANEE						
Opere temporanee e stagionali per un periodo max di mesi 6; Copertura di impianti sportivi a raso con elementi strutturali per un periodo max di 6 mesi	Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti, temporanee e stagionali e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a sei mesi compresi i tempi di allestimento e smontaggio delle strutture	Comunicazione al SUE della data di inizio lavori e data di rimozione delle opere	NON DOVUTO	NO	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. f), e c. 2, L.R. 15/2013</i>	
PARCHEGGI						
Realizzazione di urbanizzazioni secondarie ;	Intervento ricompreso nel PUA	PdC	COME DA CONVENZIONE URBANISTICA	SI	<i>Disciplina edilizia: Art. 17, L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004</i>
Intervento diretto con realizzazione di parcheggi di urbanizzazione da cedere al Comune di Modena	Stipula della convenzione urbanistica per la cessione delle aree e delle opere (art.. 24,1 DEL RUE)		DOVUTO/NON DOVUTO		<i>Disciplina edilizia: Art. 17, L.R. 15/2013</i>	
La realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);	Sono quelli realizzabili per il soddisfacimento della dotazione obbligatoria di parcheggi per autovetture (art. 24.4 RUE) A CONDIZIONE che vengano rispettati i requisiti previsti dall'art. 24.5 comma 1 del RUE e dall'art. 24.2 del RUE.	SCIA	NON DOVUTO		<i>Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. h), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
Realizzazione di parcheggi privati	A CONDIZIONE che vengano rispettati i requisiti previsti dall'art. 24.5 c. 1 del RUE e dall'art. 24.2 del RUE.				<i>Disciplina edilizia: Art. 13, L.R. 15/2013</i>	
PENSILINE						
-Costruzione di pensilina (funzione di riparo e protezione di accessi o aree);	con oggetto < o uguale a ml 1,50	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	SI	<i>Disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. c), L.R. 15/2013</i>	<i>Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004</i>
	con oggetto > a ml 1,50	SCIA			<i>Disciplina edilizia: Art. 13, L.R. 15/2013</i>	

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
PERTINENZA- COSTRUZIONE						
Costruzione di : - Autorimessa; - Cantina; - Legnaia; - Deposito attrezzi; - Lavanderia; - Spogliatoio per piscina privata; - Casetta da giardino;	Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume superiore al 20% di quello dell'edificio principale	PdC	Deliberazione del C.C. n.17 del 18.02.1999 aggiornata con Delibera del C.C. n.89 del 17.12.2007 Delibera del C.C. n. 7 del 10.02.2000 ;	SI	Disciplina edilizia: Art. 17 co 1 lett. a), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
	Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume pari o inferiore al 20% di quello dell'edificio principale	SCIA				
PISCINA						
Piscina ad uso privato	Nel rispetto delle distanze dai confini di proprietà, min : ml 2 se completamente interrata e ml 5 se fuori terra;	SCIA	Deliberazione del C.C. n.17 del 18.02.1999 aggiornata con Delibera del C.C. n.89 del 17.12.2007 Delibera del C.C. n. 7 del 10.02.2000 ;	SI	Disciplina edilizia: Art.13, L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
PORTICO						
Costruzione di portico a servizio dell'unità immobiliare ; (lo spazio coperto al piano terreno degli edifici, intervallato da colonne o pilastri aperto almeno su due lati verso i fronti esterni dell'edificio.)	Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume superiore al 20% di quello dell'edificio principale	PdC	Deliberazione del C.C. n.17 del 18.02.1999 aggiornata con Delibera del C.C. n.89 del 17.12.2007 Delibera del C.C. n. 7 del 10.02.2000 ;	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17 co 1 lett..a) , L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
	Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume pari o inferiore al 20% di quello dell'edificio principale	SCIA				
POZZO - REQU. XXIX.3.1 DEL RUE						
Costruzione di pozzo ad uso domestico con avampozzo del diametro massimo di 1 ml e altezza dal piano di campagna massimo 50 cm	La richiesta deve essere completa di copia della "comunicazione perforazione pozzi ad uso domestico" presentata presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e decorsi 60 gg dalla presentazione suddetta senza che siano pervenute osservazioni o prescrizioni particolari	Comunicazione al Settore Ambiente del Comune di Modena	NON DOVUTO	SI		
Costruzione di pozzo ad uso domestico con avampozzo del diametro superiore a 1 ml e altezza dal piano di campagna superiore a 50 cm.	La richiesta deve essere completa di copia della "comunicazione perforazione pozzi ad uso domestico" presentata presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e decorsi 60 gg dalla presentazione suddetta senza che siano pervenute osservazioni o prescrizioni particolari	CIL ASSEVERATA				

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
PUBBLICITA'						
Gli impianti di pubblicità o propaganda, su suolo pubblico o privato	Gli impianti di pubblicità o propaganda, su suolo pubblico o privato, sono disciplinati dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 49 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento di esecuzione del Codice della Strada), dal relativo Regolamento Comunale (Delibere di C.C. n.3 del 21/01/2016), nonché dalle prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale.	Scia amministrativa (SUAP)	NON DOVUTO			
	Per tipologie non comprese nel regolamento comunale la cui struttura abbia rilevanza edilizia	SCIA		SI	Disciplina edilizia: Art.13, L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
RECINZIONI						
- Modifica di recinzione esistente; - Riparazione di recinzione esistente; - Realizzazione di recinzione <u>con rete su pali</u> , che divide internamente la proprietà Realizzazione di recinzione, muro di cinta e cancellata (compresi i passi carrai)	Intervento di manutenzione ordinaria	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. a), L.R. 15/2013	
	Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22,21 del RUE	SCIA		SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. l), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
RECUPERO DEL SOTTOTETTO AI FINI ABITATIVI						
Disciplinata dalla LR n. 11/98 modificata dalla LR n. 5/2014	Per gli edifici collocati all'interno del TU o urbanizzabile destinati a residenza per almeno il 25 % della superficie utile e che risultino iscritti al catasto alla data del 31/12/2013;	SCIA	DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. d), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO						
Disciplinati dall'art. 22,2 del RUE		SCIA	ONEROSO NEL CASO IN CUI DIANO LUOGO AD AUMENTO DEL CARICO URBANISTICO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. c) L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. b) della LR 23/2004
RESTAURO SCIENTIFICO						
Disciplinati dall'art. 22,1 del Rue		SCIA	ONEROSO NEL CASO IN CUI DIANO LUOGO AD AUMENTO DEL CARICO URBANISTICO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. c) L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. b) della LR 23/2004
RIQUALIFICAZIONE E RICOMPOSIZIONE TIPOLOGICA						
Disciplinata dall'art. 22,4 del RUE		SCIA	DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett. d) L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
RIPRISTINO TIPOLOGICO						
Disciplinati dall'art. 22,3 del RUE		PdC	DOVUTO	SI	Definizione Allegato, lett. e), LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO	
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA							
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	INTERVENTO SISTEMATICO SU TUTTO L'EDIFICIO di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente <u>SENZA MODIFICA DEI PROSPETTI</u>	SCIA	DOVUTO	SI	Art. 3 co 1 lett. d) DPR 380/2001	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004	
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	INTERVENTO SISTEMATICO SU TUTTO L'EDIFICIO di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente <u>CON MODIFICA DEI PROSPETTI</u>				Art. 10 co 1 lett. c) DPR 380/2001		
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	INTERVENTO SISTEMATICO SU TUTTO L'EDIFICIO ASSOCIATO AD <u>AMPLIAMENTO < 10%</u> E COMUNQUE inferiori a 300 mc, con esclusione di quelli che riguardano soltanto le cubature accessorie ed i volumi tecnici ;				Art. 3 co 1 lett. d) DPR 380/2001		
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.				Art. 3 co 1 lett. d) DPR 380/2001		
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	INTERVENTO SISTEMATICO SU TUTTO L'EDIFICIO ASSOCIATO AD <u>AMPLIAMENTO > 10%</u> E COMUNQUE SUPERIORI A 300 mc, con esclusione di quelli che riguardano soltanto le cubature accessorie ed i volumi tecnici ; <u>L'INTERVENTO SI CONFIGURA COME NUOVA COSTRUZIONE – VEDI VOCE.</u>				PdC		Art. 10 co 1 lett. c) DPR 380/2001
RISTRUTTURAZIONE	opere interne associate a modifica dei prospetti riguardanti <u>la singola unità immobiliare</u> , con esclusione degli interventi ricompresi nella manutenzione straordinaria				SCIA		Art. 3 co 1 lett. d) DPR 380/2001
SCALA ESTERNA							
Costruzione di scala esterna a cielo aperto	Escluse le scale di sicurezza (conformi a alle norme di sicurezza e antincendio)	SCIA	DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 13, LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004	
SILOS							
Per lo stoccaggio di materiali costituisce un deposito	trattasi di nuova costruzione	PdC	DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 17, c. 1, lett. a), LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004	
Per il contenimento di impianti tecnologici collegati funzionalmente ad impianti esistenti	trattasi di costruzione di un volume tecnologico	SCIA	NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: art. 13, c. 1, lett.f), L.R. 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004	
SERRE							
Realizzazione di serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola	Si possono realizzare strutture in metallo, legno o altri materiali. A CONDIZIONE che: - non siano ancorate al suolo in modo permanente; - abbiano un uso stagionale (utilizzo connesso alla stagionalità delle colture e smontaggio al cessare dell'attività); - siano sprovviste di struttura muraria	NESSUN TITOLO	NON DOVUTO	NO	Definizione e disciplina edilizia: art. 7, c. 1, lett. e), LR 15/2013		

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
SERRE SOLARI						
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19,21 co 15 del RUE .	Le serre solari così definite, si considerano vani tecnici e sono pertanto escluse dal computo della superficie utile ed accessoria.	SCIA	NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 13 co 1 lett f) LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
SOPPALCHI						
Ambito Produttivo : Negli immobili produttivi aventi destinazione d'uso edilizia C/2/3 D/1/7/8b posti in aree per industria .	La superficie soprastante, purchè non chiusa, non costituisce superficie utile o accessoria;	CIL ASSEVERATA O SCIA Se con opere strutturali	NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: Art. 13 , LR 15/2013	Art. 6 co 7 del DPR 380/2001
Ambito Non produttivo: Negli immobili aventi destinazione C/2/3 D/1/7/8b	La superficie soprastante aperta, con altezza superiore a ml 1,80 costituisce superficie utile		DOVUTO U1 e U2	SI		
	La superficie soprastante aperta, con altezza inferiore a ml 1,80 non costituisce superficie utile		NON DOVUTO	SI	Disciplina edilizia: Art. 13 , LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
Negli immobili aventi destinazione A/0, A/10 e C/1	La superficie sovrastante aperta, con altezza inferiore a ml 2,40 (ml 2,20 per i fabbricati vincolati) non costituisce superficie utile La superficie sovrastante aperta, con altezza superiore o uguale a ml 2,40 (ml 2,20 per i fabbricati vincolati) costituisce aumento di superficie utile		NON DOVUTO	SI		
TETTOIE						
Tettoia a servizio di fabbricato produttivo	Con funzione di deposito e/o riparazione	PdC	DOVUTO	SI	disciplina edilizia: art. 17 c. 1 lett a)	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
NEGLI USI RESIDENZIALI: - Costruzione di tettoia; - Costruzione di tettoia con installazione in copertura dei pannelli fotovoltaici. - Tettoia a copertura di parcheggi	Negli usi abitativi, per la fruizione protetta di spazi pertinenziali; Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume (la struttura va intesa come scatola chiusa) pari o inferiore al 20% di quello dell'edificio principale; Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un volume (la struttura va intesa come scatola chiusa) superiore al 20% di quello dell'edificio principale	SCIA		SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 13 co 1 lett. i), LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004
		PdC		SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17 c. 1 lett a)	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
PER GLI USI PRODUTTIVI : - La copertura dei parcheggi di dotazione obbligatoria mediante strutture leggere di altezza non superiore a ml 2,30; - La realizzazione di passaggi protetti di collegamento fra corpi edilizi separati,	Costituiscono casi particolari di ampliamento senza aumento del carico urbanistico secondo l'art. 22,16 co 5 del RUE. Le superfici che si definiscono non costituiscono ne SU ne SA .	SCIA	NON DOVUTO	SI	Disciplina : art. 22,16 co 5 e art. 19,24 bis del RUE	Art. 17 co 3 lett. c) della LR 23/2004

TABELLA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

NOTA BENE: Questo elenco non è esaustivo, ma solo esemplificativo. Per gli interventi non contemplati e per approfondimenti o precisazioni si invita a far riferimento agli operatori del Settore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONDIZIONI E NOTE	TITOLO EDILIZIO RICHIESTO	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	DIRITTI DI SEGRETE RIA	FONTE NORMATIVA	REGIME SANZIONATORIO
TOMBA						
Costruzione di tomba a stero o di edicola funeraria		PdC	NON DOVUTO	SI	Gli interventi riguardanti le opere funerarie sono disciplinati dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, e dalle deliberazioni comunali applicative	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
TRALICCIO						
	Installazione di torre e traliccio per impianti radio ricetrasmittenti e di ripetitore per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo	PdC	NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17 co 1 LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
URBANIZZAZIONI						
Urbanizzazioni	Realizzazione delle dotazioni territoriali da parte di soggetti diversi dal Comune di Modena	PdC		SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17 co 1 LR 15/2013	Art. 17 co 3 lett. a) della LR 23/2004
Urbanizzazioni/ impianti	Realizzazione di infrastrutture ed impianti anche per pubblici servizi che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato			SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 17 co 1 LR 15/2013	
VARIANTI IN CORSO D'OPERA A TITOLI EDILIZI						
	Può essere presentata allo Sportello Unico successivamente all'esecuzione delle opere edilizie e contestualmente alla comunicazione di Fine Lavori	SCIA	DOVUTO/NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 22, LR 15/2013	
VARIANTI ESSENZIALI						
	Le opere possono essere attuate in corso d'opera PREVIA presentazione della variante essenziale e l'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari .	SCIA	DOVUTO/NON DOVUTO	SI	Definizione e disciplina edilizia: art. 14 bis, LR 23/2004	

Attività – Sale da Gioco – Aperture ed esercizio dell'attività – LR 5/2013 art. 6 co 3 bis e 3 ter :

La nuova costruzione e gli interventi edilizi di recupero delle sale da gioco, nonché il mutamento di destinazione d'uso, con o senza opere, da qualunque funzione a quella di sala da gioco, sono subordinati al rilascio del Permesso di Costruire, secondo quanto disposto dall'art. 18 dell LR 15/2013 . I termini istruttori di cui all'art. 18 co 4 della LR 15/2013 sono raddoppiati;

Le disposizioni di cui sopra trovano applicazione per locali pubblici, aperti al pubblico e i circoli privati nonché per le attività commerciali e i pubblici esercizi, comunque denominati, che siano destinati alla raccolta di scommesse o che offrano servizi telematici di trasmissione dati anche al di fuori dei confini nazionali, finalizzati al gioco d'azzardo e alle scommesse; (SUAP)

Servizio Trasformazione Edilizia e qualità Dell'Architettura

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Marcella Garulli

Il Responsabile del Provvedimento

Ing. Stefano Savoia
